



Università degli Studi di Bari

Aldo Moro

In data 26.7.2016 presso il Rettorato dell'Università degli Studi di Bari, la DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA e LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE SINDACALE

CONSIDERATO che, in data 13.7.2016, le Parti trattanti hanno sottoscritto l'ipotesi di contratto collettivo integrativo stralcio su "*Destinazione delle voci di spesa a carattere indennitario relative al trattamento economico accessorio, fondo ex art.87 CCNL, anno 2016*";

VISTO che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 18.7.2016, ha espresso parere favorevole alla ipotesi negoziale di cui trattasi e ha certificato la relazione illustrativa e quella tecnico finanziaria;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nella seduta del 20.7.2016, di autorizzare la Delegazione trattante di parte pubblica alla stipula del contratto integrativo in parola,

STIPULANO

L'ALLEGATO CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

IN MATERIA DI

"DESTINAZIONE DELLE VOCI DI SPESA A CARATTERE INDENNITARIO RELATIVE AL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO, FONDO EX ART.87 CCNL, ANNO 2016"

LE DELEGAZIONI TRATTANTI

- Delegazione di parte pubblica

avv. Federico Gallo
Direttore Generale

- Delegazione di parte sindacale

- FLC/CGIL

sig. Giuseppe Murè

- CISL UNIVERSITA'

dott. Tommaso Gelao

sig. Roberto Filippo

sig.ra Chiara Luisi



- UIL RUA

dott. Claudio Amicucci

dott. Francesco Posca

sig. Domenico Raimondo

- CONFSAL FEDERAZIONE
SNALS/UNIVERSITA' CISAPUNI

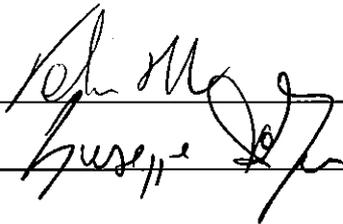
sig. Rocco Campobasso

dott. Vincenzo Rossiello

- CSA DI CISAL UNIVERSITA'

sig. Michele Poliseo

sig. Giuseppe De Frenza

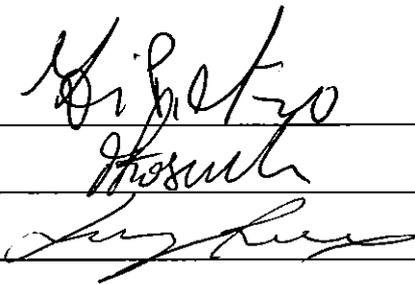


- USB PI

sig. Francesco Di Pietro

sig. Francesco Rossiello

sig. Luigi Renna

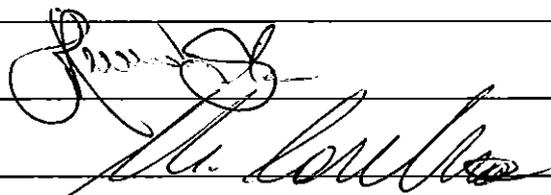


- Rappresentanza Sindacale Unitaria

sig. Salvatore Antonucci

dott.ssa Daniela Bavaro

dott. Nicola Carella



sig. Giuseppe Casamassima

Giuseppe Casamassima

p.i. Domenico Cassano

Domenico Cassano

dott.ssa Sarah Jane Christopher

Sarah Jane Christopher

sig. Michele D'Elia

dott. Guido Fulvio De Santis

sig.ra Felicia Di Giovanni

Felicia Di Giovanni

dott. Ilario Mastropasqua

Ilario Mastropasqua

dott. Benedetto Mastropietro

Benedetto Mastropietro

dott. Domenico Pellerano

Domenico Pellerano

sig. Michele Persichella

dott. Giuseppe Petrelli

dott. Marco Romito

sig. Francesco Rossiello

Francesco Rossiello

dott. Maurizio Scalise

Maurizio Scalise

ing. Francesco Paolo Venezia

Francesco Paolo Venezia

R



Università degli Studi di Bari
Aldo Moro

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
IN MATERIA DI
"DESTINAZIONE DELLE VOCI DI SPESA A CARATTERE INDENNITARIO RELATIVE AL
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO, ANNO 2016"

ART. 1
(Voci di spesa)

1. Le voci di spesa a carattere indennitario che vengono riconosciute, per l'anno 2016, al personale di cat. B, C, D, sono le seguenti:
 - a) indennità di responsabilità, art. 91, comma II, del vigente CCNL di comparto, per un importo pari a € 180.000,00;
 - b) indennità di responsabilità, art. 91, comma III, del vigente CCNL di comparto, per un importo pari a € 90.720,00;
 - c) indennità di disagio particolarmente rilevante, art. 88, comma II, lett. c), del vigente CCNL di comparto, per un importo pari a € 18.865,00;
 - d) indennità accessoria mensile (IMA), art. 88, comma II, lett. f), del vigente CCNL, per un importo pari a € 230.000,00;
 - e) indennità per programmi di innovazione organizzativa, art. 4, comma II, lett. b), del vigente CCNL, per un importo pari a € 781.000,00;
 - f) indennità accessoria mensile con valutazione (IMAV), *miglioramento della qualità dei servizi*, art. 4, comma II, lett. b), del vigente CCNL, per un importo pari a € 560.999,00.
2. La somma complessiva di cui alle predette voci di spesa è pari a € 1.861.584,00.

ART. 2
(Indennità di responsabilità – art. 91, II comma, del CCNL 2006-2009)

1. E' rinnovata, per il solo anno 2016, nelle more della completa attuazione del nuovo modello organizzativo (con decorrenza 1.1.2017), l'indennità accessoria annua di cui al presente articolo.
2. Tale indennità, di importo complessivo pari a € 180.000,00, compensa il personale in servizio, appartenente alle categorie B, C e D, al quale sia stato attribuito un incarico formale di titolarità di posizione organizzativa e/o funzione specialistica e di responsabilità.
3. L'attribuzione e l'ammontare specifico dell'indennità sono disposti con determinazione del Direttore Generale.
4. L'indennità è erogata a condizione che l'attività di cui alla posizione organizzativa e/o alla funzione specialistica e di responsabilità non sia compensata ad altro titolo.

5. L'indennità spettante, ove vi siano più articolazioni della stessa unità organizzativa, è ripartita, in quota singola, tra i relativi responsabili.
6. Ove l'incarico risulti svolto, nel corso del 2016, per un arco di tempo inferiore ad un anno, il compenso è attribuito pro rata per i mesi di effettivo svolgimento. Per l'incarico la cui attività risulti svolta per un periodo inferiore ad un mese, non si dà luogo alla corresponsione dell'indennità.
7. Il valore economico di ciascuna posizione e/o funzione è determinato suddividendo l'importo di € 180.000,00 per il numero complessivo di posizioni organizzative e/o funzioni specialistiche e di responsabilità. Ove su una posizione organizzativa e/o funzione specialistica sia individuato più di un responsabile, il singolo valore economico, come innanzi determinato, è suddiviso in pari misura tra le unità titolari della citata posizione e/o funzione.
8. L'affidamento di posizioni organizzative, di funzioni specialistiche e di responsabilità e di specifici qualificati incarichi di responsabilità, di cui al presente accordo, deve risultare da apposito atto formale, adottato, entro e non oltre l'anno 2016, dal Rettore o dal Direttore Generale o, per il personale in servizio presso le strutture di didattica e di ricerca, dai competenti Organi.
9. L'indennità accessoria non compete per gli eventuali periodi di assenza senza retribuzione, nonché per i giorni di assenza per malattia, secondo la normativa vigente, ovvero, nel caso di impossibilità sopravvenuta, anche temporanea, quando si renda necessario individuare un sostituto. In caso di stabile (almeno 3 mesi continuativi) sostituzione di dipendente titolare di incarico, l'indennità spetta al sostituto, a condizione che detta sostituzione risulti da atto formale.
10. Ove il titolare di uno degli incarichi di cui al suddetto punto 2 ricopra – ad interim – le funzioni di altro medesimo incarico, il compenso annuo lordo spettante è aumentato – in modo proporzionale al periodo di svolgimento dell'incarico ad interim - nella misura del 50%.

ART. 3

(Indennità accessoria annua – art. 91, III comma, del CCNL 2006-2009)

1. La somma di € 90.720,00 è destinata a retribuire gli specifici, qualificati incarichi di responsabilità assegnati dall'Amministrazione ai sensi dell'articolo 91, III comma, del vigente CCNL. SM
2. Il criterio generale adottato per l'attribuzione di specifici, qualificati incarichi di responsabilità al personale di categoria D, ai sensi del summenzionato comma III, articolo 91, consiste nel possesso delle conoscenze tecnico-specialistiche richieste dall'incarico, anche eventualmente conseguite a seguito di interventi formativi, e delle esperienze maturate. A
3. Sono riconosciuti dall'Amministrazione quali specifici, qualificati incarichi di responsabilità - in base al succitato disposto contrattuale - le funzioni di Capo Area dell'Amministrazione centrale e di Segretario di dipartimento di didattica e di ricerca. B
4. I suddetti incarichi, a condizione che siano stati formalmente attribuiti, sono retribuiti, per il 2016, con un compenso annuo, lordo, individuale, pari a € 1.440,00.
5. Ove l'incarico attribuito risulti svolto, nel corso del 2016, per un arco di tempo inferiore ad un anno, il compenso è attribuito proporzionalmente ai mesi di effettivo svolgimento. Per mese si intende un arco temporale pari o superiore a giorni quindici. Per l'incarico la cui attività risulti svolta soltanto per un periodo inferiore ad un mese, non si dà luogo alla corresponsione dell'indennità. C

OP

6. Ove il titolare di uno degli incarichi di cui al suddetto punto 3 ricopra – ad interim – le funzioni di altro medesimo incarico, il compenso annuo lordo spettante è aumentato – in modo proporzionale al periodo di svolgimento dell'incarico ad interim – nella misura del 50%.
7. Ove uno degli incarichi di cui al suddetto punto 3 sia ricoperto - ad interim - da unità già titolare di posizione organizzativa di livello inferiore, l'incarico medesimo è remunerato con una indennità pari al 50% dell'importo spettante.
8. Ove il titolare di uno degli incarichi cui al suddetto punto 3 ricopra ad interim la responsabilità di una posizione organizzativa di livello inferiore, il compenso di cui al presente articolo è da ritenersi onnicomprensivo.
9. L'indennità accessoria non compete per gli eventuali giorni di assenza senza retribuzione, nonché per i giorni di assenza per malattia, secondo la normativa vigente. In caso di stabile (almeno 3 mesi continuativi) sostituzione di dipendente titolare di incarico, l'indennità spetta al sostituto, a condizione che detta sostituzione risulti da atto formale.
10. Il terzo del compenso individuale di cui al suddetto punto 4, ai sensi del comma IV dell'art. 91, è corrisposto previa verifica positiva dei risultati conseguiti, da rilevarsi con apposita scheda, a cura del Responsabile di Struttura. Detta scheda è parte integrante del presente testo e ne costituisce l'allegato n. 1.

ART. 4

(Indennità di disagio particolarmente rilevante, art. 88, comma II, lett. c), del CCNL 2006-2009)

1. La somma di € 18.865,00 è destinata a remunerare le condizioni di disagio particolarmente rilevanti connesse allo svolgimento di specifiche attività lavorative, ai sensi dell'articolo 88, comma II, lett. c), del vigente CCNL.
2. Ai fini del presente testo, si intende per attività lavorativa svolta in condizioni di disagio particolarmente rilevante una attività svolta, con carattere di continuità ed esclusività, in permanenti condizioni di difficoltà per le specifiche circostanze nelle quali viene condotta, sia rispetto a quella assicurata da altre figure professionali della medesima categoria, sia rispetto alle diverse e particolari condizioni nelle quali può trovarsi la stessa figura professionale. Tale forma di disagio può anche essere rappresentata da una attività di lavoro che richieda una particolare variabilità di orario. L'indennità di disagio, inoltre, è riconosciuta anche a favore dei dipendenti in servizio presso il plesso universitario ubicato nel territorio del comune di Valenzano, con esclusione del custode e dei residenti nel predetto comune, in ragione delle carenze logistiche e strutturali caratterizzanti il medesimo plesso.
3. Sono considerate attività che si svolgono in condizioni di disagio particolarmente rilevante esclusivamente quelle di cui alle tipologie evidenziate nel prospetto di seguito riportato; lo svolgimento delle ridette attività è remunerato con l'importo individuale, lordo e mensile ivi indicato:

Tipologie	Strutture universitarie	Importo indiv. mensile
Guida automezzi	Rettorato Area servizi generali e	€ 120,00

Handwritten signatures and initials are present throughout the page, including 'GR', 'R', 'SIC', 'fu 6', and several illegible signatures.

	istituzionali di Ateneo	
Guida automezzi "Giro Posta"	Area servizi generali e istituzionali di Ateneo	€ 30,00
Portierato Palazzo Ateneo	Area servizi generali e istituzionali di ateneo	€ 50,00
Pronto intervento per il funzionamento degli impianti del Palazzo Ateneo e Strutture circostanti	Area per il funzionamento	€ 50,00
Cura e benessere degli animali. Manutenzione laboratori, locali e gabbie	Dipartimenti di ricerca e di didattica	€ 60,00
Sede disagiata - Valenzano	Dipartimenti di ricerca e di didattica ubicati nel plesso "Valenzano"	€ 15,00

4. L'erogazione dell'indennità avverrà con cadenza mensile, e, salvo conguaglio da effettuare ogni sei mesi, per undici mesi l'anno.
5. L'indennità accessoria non compete per gli eventuali giorni di assenza senza retribuzione, nonché per i giorni di assenza per malattia, secondo la normativa vigente. In caso di nuove assunzioni o di cessazioni a qualunque titolo, in corso d'anno, la quota da corrispondere è proporzionale alle giornate di effettivo servizio svolte.

ART. 5

(Indennità accessoria mensile (IMA), art. 88, comma II, lett. f), del CCNL 2006-2009)

1. La somma di € 230.000,00, determinata sulla base degli specifici valori contrattuali succedutisi nel tempo, è destinata a remunerare l'indennità accessoria mensile di cui all'articolo, 88, comma II, lett. f), del vigente CCNL.
2. L'indennità è riconosciuta per dodici mensilità, in relazione alla categoria rivestita in ciascun mese o frazione di mese superiore a quindici giorni. La quota individuale è attribuita sulla base delle seguenti proporzioni:

personale di categoria B	coefficiente	1
personale di categoria C	coefficiente	1,1
personale di categoria D	coefficiente	1,2.
3. Fermo restando quanto sopra, in caso di nuove assunzioni o di cessazioni in corso di anno, la quota da corrispondere viene erogata per i mesi o frazioni di mese pari o superiori a 15 giorni di servizio nell'anno 2016.
4. L'indennità non compete per gli eventuali giorni di assenza senza retribuzione, nonché per i giorni di assenza per malattia, secondo la normativa vigente, ed è decurtabile solo in caso di sciopero.

gp

le

Stella

STC

DP

lu

fu, 15/11

DF

Y

Stella

Stella

Stella

Stella

ART. 6

(Indennità per programmi di innovazione organizzativa, art. 4, comma II, lett. b), del CCNL 2006-2009)

1. Le Parti riconoscono che in un sistema – quale è quello universitario - caratterizzato da sempre crescenti livelli di rapidi mutamenti legislativi, diventa sempre più importante e strategico riconoscere e valorizzare l'apporto professionale della singola unità lavorativa, nonché il suo capitale intellettuale rappresentato, quest' ultimo, da conoscenze, competenze ed esperienze e dalla capacità di aggiornare, governare e rendere fruibile tale patrimonio.
2. Il sistema di *Mappatura delle competenze Uniba*, quindi:
 - a. costituisce uno strumento semplice, basato su metodologie oggettive per rilevare le esperienze lavorative e professionali di tutto il personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Attraverso questo strumento, l'Amministrazione si pone l'obiettivo di conoscere e sempre meglio valorizzare le diverse professionalità presenti nel nostro Ateneo: a partire dalla descrizione delle esperienze formative e lavorative, svolte sia nel contesto universitario che extra universitario, fino a conoscere l'ambito lavorativo nel quale il dipendente si ritiene potenzialmente predisposto ad operare;
 - b. mira a conoscere i diversi profili professionali e le famiglie professionali in relazione alle risorse umane, così assicurando maggiore dignità e valore ai *professionisti* presenti nella comunità universitaria;
 - c. valorizza la centralità di tutte le risorse umane ed i diversi aspetti del sapere posseduto e della relazione di scambio con l'organizzazione;
 - d. capitalizza tutte le esperienze possedute;
 - e. favorisce la cultura organizzativa dell'apprendere ad apprendere.
 - f. promuove la formazione intesa come processo continuo.
3. Considerato quanto sopra riportato, la somma di € 781.000,00 è destinata ad incentivare, ai sensi dell'art. 4, comma II, lett. b), del vigente CCNL, la partecipazione del personale tutto di categoria B, C e D alla realizzazione del progetto "*Notorius*" – *Sistema di mappatura delle competenze del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, parte integrante del processo, in atto, di ridefinizione dell'assetto organizzativo Uniba.
4. Ciascun dipendente, su base volontaria, connettendosi a funzionalità esistenti su apposita applicazione web, potrà redigere la mappatura delle proprie competenze.
5. Tutto il personale interessato riceverà apposita comunicazione tesa ad informare analiticamente sulla finalità del suddetto progetto "*Notorius*", nonché sulle modalità operative sia di connessione alla applicazione web sia di elaborazione della propria scheda individuale. Con la predetta comunicazione sarà portato a conoscenza anche l'arco temporale entro il quale sarà resa possibile l'elaborazione in parola.
6. Il compenso individuale lordo è riconosciuto, con determinazione del Direttore Generale, al personale che abbia effettivamente provveduto alla elaborazione completa della mappatura di pertinenza, secondo le indicazioni formulate nella comunicazione di cui al punto 5.
7. Il compenso è attribuito sulla base delle seguenti proporzioni:

personale di categoria B	coefficiente	1
personale di categoria C	coefficiente	1,1
personale di categoria D	coefficiente	1,2.

ART. 7

(Indennità accessoria mensile con valutazione - IMAV - *miglioramento della qualità dei servizi*, art. 4, comma II, lett. b), del CCNL 2006-2009)

1. La somma di € 560.999,00 è destinata a remunerare l'indennità accessoria annua variabile pro capite (IMAV), a favore del personale che, nell'anno 2016, abbia effettivamente contribuito al miglioramento della qualità dei servizi istituzionali assicurati, nella loro molteplicità e varietà, dall'Ente, in linea con le previsioni di cui al *Documento di Programmazione Integrata 2016-2018*, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26/01/2016 e adottato con D.R. n. 209 del 28/01/2016, e con quelle del *Piano strategico 2014-2016*, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 3 marzo 2014 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 marzo 2014.
2. La predetta indennità si sostanzia in un compenso accessorio in ragione di mese che, per propria natura, deve essere necessariamente legato allo svolgimento quotidiano della prestazione lavorativa e, quindi, alla effettiva presenza in servizio.
3. L'indennità accessoria, nello specifico, non compete per gli eventuali giorni di assenza senza retribuzione, nonché per i giorni di assenza per malattia, secondo la normativa vigente. In caso di nuove assunzioni o di cessazioni a qualunque titolo, in corso d'anno, la quota da corrispondere è proporzionale alle giornate di effettivo servizio svolte. Per i dipendenti con rapporto di lavoro in regime di tempo parziale, la misura dell'indennità accessoria è proporzionale all'entità della prestazione lavorativa.
4. Il compenso individuale è attribuito sulla base delle seguenti proporzioni:

personale di categoria B	coefficiente	1
personale di categoria C	coefficiente	1,1
personale di categoria D	coefficiente	1,2.
5. L'indennità, considerato che il presente accordo viene sottoscritto in fase avanzata dell'anno in corso, è corrisposta per quota parte in acconto e per quota parte a saldo, secondo le suddette proporzioni. La quota parte in acconto è pari all'80% della somma di cui al presente articolo.
6. La rimanente quota parte (a saldo) è erogata, in relazione al contributo individuale assicurato al miglioramento della qualità del servizio, a seguito di apposita stima a cura del Responsabile della medesima Struttura.

La stima del contributo individuale è effettuata sulla base dei criteri di seguito elencati:

- Contributo allo svolgimento delle attività della Struttura di appartenenza;
- Contributo alle attività trasversali che investono gli ambiti della Struttura di appartenenza;
- Contributo al processo di cambiamento organizzativo della Struttura;
- Contributo al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Struttura di appartenenza, secondo gli indirizzi strategici espressi dagli organi di governo;
- Contributo al miglioramento dei rapporti con l'utenza nell'ambito della Struttura di appartenenza.

7. Il contributo individuale stimato sarà considerato come positivo se in almeno tre dei criteri sopra indicati verrà formulato il giudizio "fattivo". Qualora il predetto contributo individuale sia considerato come "non fattivo", il dipendente interessato ha titolo ad invocare apposito contraddittorio, da realizzarsi in tempi certi e congrui, anche con l'assistenza di un rappresentante sindacale.

gp
R
Stella
SIC

fu
S. M.
M. S.

Q
S
AN
M

SCHEDA DI VERIFICA DEI RISULTATI CONSEGUITI

Indennità di responsabilità, art. 91, comma III, del vigente CCNL

PERSONALE DI CATEGORIA D

CAPI AREA AMMINISTRAZIONE CENTRALE/ SEGRETARI DI DIPARTIMENTI DI DIDATTICA E DI RICERCA

Sezione ANAGRAFICA

DIPENDENTE: COGNOME _____ NOME _____

DENOMINAZIONE DELL' AREA/ DENOMINAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI DIDATTICA E DI RICERCA:

PERIODO DI RIFERIMENTO: 1.1.2016 - 31.12.2016

IL DIRIGENTE / IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI DIDATTICA E DI RICERCA:

INDICATORE DI PRESTAZIONE	GIUDIZIO
<input type="checkbox"/> Raggiungimento di risultati correlati alle attività assicurate dalla Struttura	<input type="checkbox"/> SI' <input type="checkbox"/> NO

IL DIRIGENTE / IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI DIDATTICA E DI RICERCA:

(Firma) _____

EVENTUALI OSSERVAZIONI DEL DIPENDENTE

DATA _____

IL DIPENDENTE

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "STC", "11", and various illegible signatures.

SCHEDA – IMAV-MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO
PERSONALE DI CATEGORIA B, C, D

(Amministrazione Centrale)

Sezione ANAGRAFICA

DIPENDENTE: COGNOME _____ NOME _____

CATEGORIA _____
UFFICIO _____

PERIODO DI RIFERIMENTO: 1.1.2016 – 31.12.2016

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA GERARCHICAMENTE SUPERIORE
(RESPONSABILE GERARCHICO DIRETTO):

INDICATORI DELLA PRESTAZIONE	GIUDIZIO
<input type="radio"/> Contributo allo svolgimento delle attività della Struttura di appartenenza	<input type="radio"/> Non fattivo <input type="radio"/> Fattivo
<input type="radio"/> Contributo alle attività trasversali che investono gli ambiti della Struttura di appartenenza	<input type="radio"/> Non fattivo <input type="radio"/> Fattivo
<input type="radio"/> Contributo al processo di cambiamento organizzativo della Struttura	<input type="radio"/> Non fattivo <input type="radio"/> Fattivo
<input type="radio"/> Contributo al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Struttura di appartenenza, secondo gli indirizzi strategici espressi dagli organi di governo	<input type="radio"/> Non fattivo <input type="radio"/> Fattivo
<input type="radio"/> Contributo al miglioramento dei rapporti con l'utenza nell'ambito della Struttura di appartenenza	<input type="radio"/> Non fattivo <input type="radio"/> Fattivo

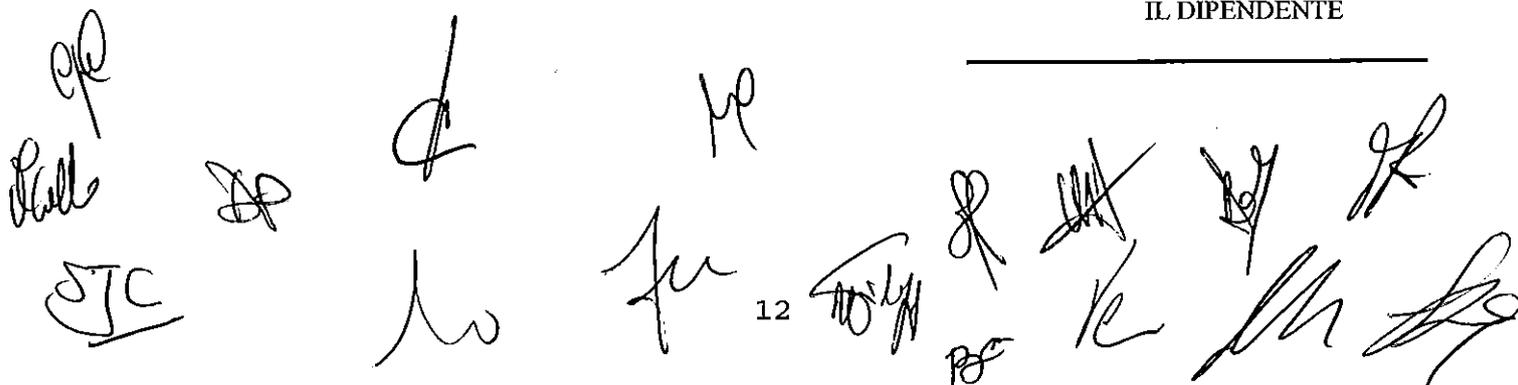
IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA GERARCHICAMENTE SUPERIORE
(RESPONSABILE GERARCHICO DIRETTO):
(Firma) _____

IL DIRIGENTE (Firma) _____

EVENTUALI OSSERVAZIONI DEL DIPENDENTE

DATA _____

IL DIPENDENTE



SCHEDA -IMAV-MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO
PERSONALE DI CATEGORIA B, C, D

(Dipartimenti di didattica e di ricerca)

Sezione ANAGRAFICA

DIPARTIMENTO _____

DIPENDENTE: COGNOME _____ NOME _____

CATEGORIA _____

UFFICIO/LABORATORIO/BIBLIOTECA, ECC. _____

PERIODO DI RIFERIMENTO: 1.1.2016 – 31.12.2016

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE IN FUNZIONE ORGANIZZATIVA GERARCHICAMENTE SUPERIORE (RESPONSABILE FUNZIONALE-GERARCHICO DIRETTO):

INDICATORI DELLA PRESTAZIONE	GIUDIZIO
<input type="radio"/> Contributo allo svolgimento delle attività della Struttura di appartenenza	<input type="radio"/> Non fattivo <input type="radio"/> Fattivo
<input type="radio"/> Contributo alle attività trasversali che investono gli ambiti della Struttura di appartenenza	<input type="radio"/> Non fattivo <input type="radio"/> Fattivo
<input type="radio"/> Contributo al processo di cambiamento organizzativo della Struttura	<input type="radio"/> Non fattivo <input type="radio"/> Fattivo
<input type="radio"/> Contributo al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Struttura di appartenenza, secondo gli indirizzi strategici espressi dagli organi di governo	<input type="radio"/> Non fattivo <input type="radio"/> Fattivo
<input type="radio"/> Contributo al miglioramento dei rapporti con l'utenza nell'ambito della Struttura di appartenenza	<input type="radio"/> Non fattivo <input type="radio"/> Fattivo

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE IN FUNZIONE ORGANIZZATIVA GERARCHICAMENTE SUPERIORE (RESPONSABILE FUNZIONALE-GERARCHICO DIRETTO):

(Firma) _____

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(Firma) _____

[Handwritten signature]

EVENTUALI OSSERVAZIONI DEL DIPENDENTE

DATA _____

IL DIPENDENTE

[Handwritten signatures and initials]

13

La Fed. CONFAC SIVAS CISAPVMI dichiara di non sottoscrivere
l'ipotesi di ECI perché non condivide il criterio utilizzato per
la determinazione dell'IVA e per riserva di verifica nelle sedi
opportune la legittimità delle punizioni del c.3 dell'art. 9
dell'art. 10 dell'ipotesi di ECI relativa all'~~esercizio~~ ^{esercizio} 2016. ~~2017~~

Par 13.07.2016



- In immediata sequenza, chiuso il contratto integrativo per il personale TA, occorre riaprire e chiudere il confronto su quello dei CEL, a partire dalle piattaforme Pubblica e sindacale da tempo prodotte
- applicazione dell'ex art. 28 (ora art. 64 CCNL 2006/2009) in favore del personale T/A conferito in convenzione,
- Esame congiunto per la rivisitazione degli attuali Regolamenti di uniBA, (Master, Progetti europei, ecc.) a partire dal R. per le prestazioni a pagamento, affinché si provi ad incrementare la quota parte destinata al Fondo comune di Ateneo.
- Esame congiunto delle potenzialità offerte dall'art. 60, comma 5, del CCNL, per il potenziamento del welfare aziendale
- Regolamentazione degli artt. 70 e 71 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità

DI CAMMINAZIONE A VERBALE
 27 LUGLIO 2016

FLC CGIL

CISL UNIVERSITÀ

CSA della Cisl

USB P.I.

Giuffrè

Stur

Leh N.

Di Pintauro



**UNIONE ITALIANA DEL LAVORO
RICERCA UNIVERSITA' AFAM**

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Bari, 15 luglio 2016

**Al Direttore Generale
dott. Federico GALLO**

**Alla Struttura di Staff Relazioni
Sindacali e Contrattazione
Integrativa di Ateneo
dott. Nicola SCHIAVULLI**

LORO SEDI

Oggetto: invio nota a verbale UIL RUA

Con la presente si trasmette la nota a verbale della UIL RUA sulla ipotesi di accordo 20015-2016.

**Il Segretario nazionale UIL RUA
Francesco Posca**

Università degli Studi di Bari Aldo Moro Area Protocollo e Gestione Documentale		
TITOLO.....CLASSE.....FASCICOLO.....		
N° 51452	15.LUG 2016	
UOR SIND	CC Sepe SG	RPA



UNIONE ITALIANA DEL LAVORO
RICERCA UNIVERSITA' AFAM

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Bari, 13 luglio 2016

NOTA A VERBALE DELLA UIL RUA
IPOTESI DI ACCORDO INTEGRATIVO 2015-2016
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

La UIL, RUA ritiene di non poter sottoscrivere l'ipotesi di accordo integrativo per l'anno 2015-2016 per le ragioni di seguito indicate.

1. In riferimento all'art. 5 della ipotesi di CCI, si rappresenta quanto segue.

La scrivente O.S. aveva proposto quanto segue: "L'indennità mensile accessoria (IMA, istituita con l'art. 41 c.4 del CCNL 27/1/2005 e successive modifiche; disciplinata nell'art. 88 comma 2 lettera "f" del CCNL) deve essere erogata secondo le finalità previste dal vigente CCNL al personale delle categorie B, C, D e confermata negli importi in godimento al 2009".

Si ribadisce con la presente nota quanto già affermato nella odierna e nelle precedenti riunioni di contrattazione integrativa: tutte le risorse erogate precedentemente al CCNL 2002-2005 ed aventi carattere di generalità sono individuate come costitutive dell'indennità mensile accessoria.¹

Il CCNL dispone quindi chiaramente per la destinazione delle risorse, che non rientrano nelle "disponibilità" della contrattazione integrativa; la UIL RUA ritiene che gli importi resi disponibili non soddisfino le condizioni poste dal dispositivo contrattuale.

2. In riferimento all'art. 9, comma 3 dell'ipotesi CCI del 2016, che recita:

"la somma non utilizzata... è portata in aumento delle corrispondenti risorse dell'anno successivo secondo quanto previsto dall'art.88, comma 5, del CCNL in parola", si riporta quanto stabilito dall'art.88, comma 5, del CCNL: "Le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo, fatta salva la specifica finalizzazione già definita".

Si prende atto invece che - in contrasto con quanto previsto dal CCNL - la somma "non utilizzata" non è stata né finalizzata né definita, nonostante la scrivente UIL RUA avesse reiteratamente richiesto nel corso della trattativa di utilizzare le risorse, in particolare destinandole ad incrementare l'indennità mensile con valutazione (IMAV), così come previsto dall'art. 7 dell'ipotesi di CCI 2016. Tale proposta era finalizzata a riportare il percepito individuale alle misure e quantità in godimento al 2009 a titolo di indennità mensile, riallineando l'accordo integrativo al disposto contrattuale nazionale. In mancanza di tale previsione, le somme non erogate nell'anno di riferimento e portate all'anno successivo restano suscettibili di future modifiche e perfino nuove decurtazioni, cosa che la scrivente UIL RUA ritiene inaccettabile.

Per quanto sopra esposto, la scrivente UIL RUA ritiene impossibile sottoscrivere l'ipotesi di accordo in quanto essa contiene violazioni contrattuali su cui ci si riserva di valutare tutte le azioni in ogni sede anche esterna, a tutela di incrementi previsti dal contratto nazionale ma ridotti e disapplicati in sede locale senza che le parti ne abbiano incollato con l'aggravante della consistente presenza di risorse adeguate e disponibili.

La presente nota è redatta a chiarimento della mancata sottoscrizione dell'accordo integrativo, di cui costituisce parte integrante.

UIL RUA - Francesco Posca

¹ Art. 41: Nell'ambito della contrattazione integrativa ed a valere sulle risorse del Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale di cui all'art. 67 del CCNL 9 agosto 2000 (.....omissis.....), gli Atenei istituiranno un'indennità accessoria mensile, erogabile per dodici mensilità. Tale emolumento riasorbirà e sostituirà le eventuali indennità già corrisposte con carattere di generalità.